

SCUOLA DELLA TERRA

CORSO DI PSICOMOTRICITÀ

Per bambini/e di 4-5-6-7 anni

(dal II anno di Scuola dell'Infanzia al II anno di Scuola primaria)

Ogni giovedì divisi in tre gruppi bilanciati per abilità, età e genere

- dalle 15:00 alle 16:00
- dalle 16:15 alle 17:15
- dalle 17:30 alle 18:30

I ciclo da 10 incontri

(1-8-15-22-29 ottobre / 5-12-19-26 novembre / 3 dicembre 2020)

II ciclo da 10 incontri

(14-21-28 gennaio / 4-11-18-25 febbraio / 4-11-18 marzo 2021)

III ciclo da 10 incontri

(8-15-22-29 aprile / 6-13-20-27 maggio / 3-10 giugno 2021)

METODOLOGIA

La psicomotricità relazionale integrata nei contesti educativi e sportivi si avvale di strumenti di osservazione uniti a riferimenti teorico-tecnici. Il lavoro di tipo motorio e funzionale accompagnerà lo sviluppo del tono, dell'equilibrio, della coordinazione oculo-manuale e oculo-podale, della lateralizzazione, della prensione. A questo approccio si unisce una meticolosa cura delle relazioni tra corpi ed oggetti presenti nello spazio e regolati da un tempo. Lo sviluppo della comunicazione non verbale attraverso giochi simbolici e narrativi sostiene apprendimenti fondamentali per la costruzione di una propria identità. Lo psicomotricista regolerà il setting

attraverso l'approccio della pratica educativa e psicomotoria di ispirazione Aucouturier ponendo l'accento sulla costruzione di spazi personali e collettivi, sulla regolazione delle pulsioni affermative ed aggressive, sugli aspetti di gestione del potere (es. attacco all'autorità, introduzione di permessi, dinamiche di leadership, alleanze e conflitti).



SPAZI E MATERIALI

La struttura della sala di psicomotricità presenterà varie tipologie di spazi connotati dall'allestimento di materiali adeguati all'età e alle esigenze dei partecipanti. Elenco le principali tipologie di GIOCO che verranno proposte:

1- SENSO MOTORIO utile nella scoperta del piacere del movimento globale e settoriale del corpo e nella sperimentazione dei propri schemi motori (scivolare, strisciare, saltare, gattonare, deambulare, correre, saltare, trascinar-si, rotolare, cadere). Alcuni giochi verranno mostrati dall'adulto, altri assumeranno le forme creative dei bambini (es. invenzione di percorsi).

2- SIMBOLICO nella manipolazione e nell'utilizzo di oggetti con differenti valenze che possano esprimere i vissuti interiori dei bambini e costruire percorsi di significazione individuali e/o di piccolo-grande gruppo (es. le case, le armi, gli attrezzi, gli animali, il cibo, l'abbigliamento, i mezzi di trasporto ...).

3- RAPPRESENTAZIONE attraverso le costruzioni, il disegno e/o il collage che consentirà ai bambini di decentrarsi ovvero prendere distanza emotiva dal gioco precedente e raggiungere ulteriori livelli di rielaborazione delle esperienze corporee ed emotive (es. disegno il mio corpo, la mia famiglia, le mie emozioni)

4- NARRATIVO viene introdotto, al bisogno, l'uso di libri o racconti per sostenere i giochi emersi ed arrivare alla costruzione di storie e libri che partono dall'esperienza vissuta.

I principali materiali impiegati nel corso saranno moduli morbidi, specchi, step, corde, teli elastici, palle di diverse forme e dimensioni, cerchi, bastoni di gommapiuma, coni, materassi, acquarelli, trucchi facciali, costruzioni di legno.



FINALITA'

La psicomotricità è una disciplina che considera la persona nella sua "globalità", come stretta e inscindibile unione tra struttura somatica, affettiva e cognitiva. Sviluppa e armonizza le diverse aree di sviluppo supportando una maggiore **integrazione tra corpo, mente ed emozioni** attraverso il movimento e il gioco in cui sperimentare una percezione positiva di sé.

La psicomotricità valorizza ogni bambino/a nella propria specificità di funzionamenti, caratteristiche, punti di forza e di fragilità.

Il gioco rappresenta il contenitore e contenuto centrale dell'esperienza.

Attraverso il gioco, ogni bambino/a impara a conoscere le proprie modalità espressive e quelle degli altri, esprime la propria personalità, la propria creatività e affina le modalità relazionali nel confronto con i coetanei e con l'adulto, registra dell'esperienza.

Il ruolo dello psicomotricista è favorire i seguenti obiettivi:

PSICO - MOTORI:

- favorire l'esplorazione di schemi motori semplici e complessi;
- sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione;
- rendere più armonico, economico ed efficace il movimento;
- lavorare sulle capacità di coordinazione, equilibrio, lateralizzazione.

SOCIALI:

- costruire un clima "caldo" di sperimentazione ed apprendimento;
- mediare conflitti e facilitare la comunicazione non violenta;
- stringere amicizia e rispetto.

EMOTIVI:

- potenziare l'ascolto empatico;
- rispecchiare e raccontare le conquiste con parole e immagini;
- monitorare e restituire ai genitori situazioni di disagio durante l'attività psicomotoria.



CONDUTTORE

Il Corso di Psicomotricità sarà condotto dal **Dott. Marco Maffi**.

Gestore di servizi educativi per l'infanzia, educatore ambientale ed esperto in psicomotricità integrata nei contesti educativi e di prevenzione formato in campo universitario con Laurea triennale in Scienze dell'educazione e Master di I livello.

Specializzato nella relazione d'aiuto con piccoli gruppi presso la Scuola di formazione "Kyron" a Milano.

Collabora con lo Studio "Inconnessione" di Trescore Balneario delle Dott.sse Simonelli e Valle intrecciando l'esperienza di laboratorio nelle scuole con percorsi di consulenza, formazione e narrazione emotiva.

Collabora con il Centro "NoiPsicomotricità" di Brescia delle Dott.sse Bettini e D'Ambrosio.

Referente Educativa AQVACLVB.

